

POST-LOCKDOWN DIFFICILE PER I BAR. PER SLOT E GIOCHI LEGALI È UN RIAVVIO A RILENTO
(JAMMA – 06/07/2020)

A poche settimane dalla ripresa dell'attività per l'offerta di gioco legale nei locali pubblici i primi riscontri sono tutt'altro che confortanti.


L'assenza di lavoratori e turisti mette in crisi bar, ristoranti e le altre attività del food, soprattutto nelle mete turistiche, nei centri cittadini e nei quartieri ad alta densità di uffici. Un'impresa su tre registra un calo di oltre la metà del fatturato, e il 21,8% – oltre due attività su dieci – temono la chiusura. Se la situazione dovesse continuare, l'87,5% degli intervistati valuterà di ridurre i dipendenti definitivamente.

È quanto emerge da un sondaggio condotto tra circa 300 imprese associate a Fiepet, la federazione italiana dei pubblici esercizi aderente a Confesercenti, e pubblicato in questi giorni.

Lo svuotamento delle città è impressionante: quest'estate mancheranno all'appello, oltre ai circa 11 milioni di turisti stranieri, almeno 1,6 milioni di dipendenti pubblici in smartworking. Un fenomeno evidente soprattutto nelle grandi città: i lavoratori agili a Roma sono quasi mezzo milione, a Milano circa 269mila. Un quadro che per le imprese è al limite della sostenibilità: se la situazione non dovesse stabilizzarsi al più presto, il 62,1% delle imprese teme di dover rinunciare all'attività.

E in molte di queste sono presenti gli apparecchi da intrattenimento a vincita limitata. Secondo gli ultimi dati gli esercizi commerciali, per lo più bar, che ospitano apparecchi da intrattenimento sono circa 60.000.

“La situazione è critica: le attività non possono durare a lungo in questo stato”, commenta Giancarlo Banchieri, Presidente di Fiepet Confesercenti. “È urgente trovare delle soluzioni. In primo luogo, dobbiamo rinforzare e prolungare le misure di sostegno per le imprese e per i lavoratori: il periodo di cassaintegrazione sta per finire, e se la



fase critica continuerà molti imprenditori saranno costretti a ridurre il numero dei dipendenti. La nostra proposta è di estendere anche alle attività di somministrazione gli sgravi contributivi già previsti per il turismo agli imprenditori che riassumono i dipendenti in cassa integrazione. Così si sostiene chi riapre e lo Stato avrà meno persone in cassa integrazione”.

La ripartenza delle attività non è stata facile. L’adeguamento ai protocolli, anche per l’offerta di gioco legale, presenta non poche difficoltà.

Di norma vanno riorganizzati gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature per garantire l’accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno un metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione delle persone che, in base alle disposizioni vigenti, non siano soggette al distanziamento interpersonale.

Vanno garantiti dispenser con soluzioni igienizzanti per l’igiene delle mani dei clienti in punti ben visibili all’entrata e barriere fisiche alle casse.


I clienti dovranno indossare la mascherina negli ambienti al chiuso e all’esterno tutte le volte che non è possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro. Dopo l’utilizzo di un gioco, è necessario assicurare pulizia e disinfezione delle superfici a contatto con le mani. Non possono altresì essere usati i giochi a uso collettivo in cui non sia possibile il distanziamento interpersonale di almeno un metro. Le linee guida riportano poi dettagliate indicazioni su percorsi di entrata e uscita, per il ricambio d’aria negli ambienti interni e l’uso di quelli esterni.

FISCO E GIOCHI: DAI GIOCHI NEI PRIMI CINQUE MESI ENTRATE PER 3,8 MLD (-41,4%)

(PRESSGIOCHI – 06/07/2020)

Nel periodo gennaio-maggio 2020, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 149.731 milioni di euro, con una diminuzione di 15.300 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (-9,3%). La variazione negativa riflette l’impatto delle misure introdotte dal D.L. n. 23/2020 che ha disposto la sospensione di versamenti tributari e contributivi per i soggetti esercenti attività d’impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato.

Le entrate totali relative ai giochi (che includono varie imposte classificate come entrate erariali sia dirette che indirette) sono risultate pari a 3.838 milioni di euro (-2.706 milioni di euro, pari a –



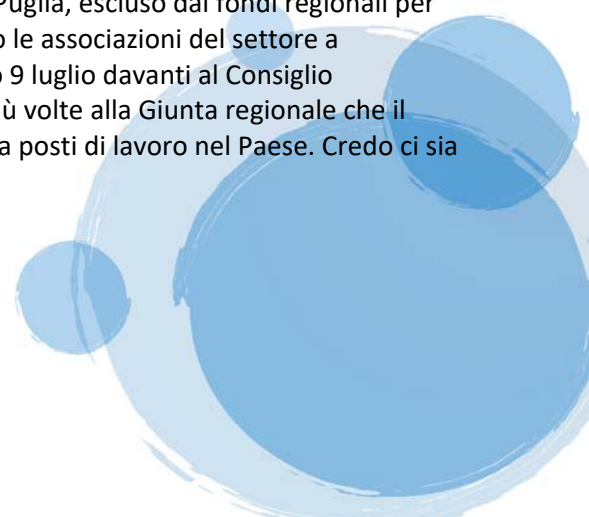
41,4%) e hanno naturalmente risentito della sospensione dei giochi a partire dalla fine dei concorsi del 21 marzo 2020 ; considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotto, lotterie e delle altre attività di gioco) è di 3.658 milioni di euro (-2.699 milioni di euro, pari a -42,5%).


Gennaio – maggio 2020- Le entrate degli apparecchi da gioco tra gennaio e maggio sono pari a 1.499 mln di euro (-46,4%) rispetto a gennaio-maggio 2019 per 1.298 milioni di minori entrate. Anche le entrate dei proventi derivanti dal gioco del Lotto (al lordo delle vincite) registrano un segno negativo con il -41,79% in meno rispetto al 2019. Le entrate del Lotto sono 1.947 mln rispetto ai 3.337 del 2019. I proventi, sempre analizzando i flussi per competenza, derivanti dalle altre attività di gioco sono pari a 79 mln (-28,8%).

Maggio 2020 – Analizzando per competenza, i soli dati del mese di maggio 2020, possiamo vedere che le entrate degli apparecchi da gioco sono pari a 139 mln di euro -76,6% rispetto a maggio 2019 per 455 milioni di euro persi. Anche le entrate dei proventi derivanti dal gioco del Lotto (al lordo delle vincite) registrano un segno negativo con 305 mln -53,8% rispetto al 2019. I proventi, infine, derivanti dalle altre attività di gioco sono pari a 2 mln (-92,9%).

GATTA (VICEPRES. CONS. REG. PUGLIA FORZA ITALIA) AD AGIMEG:
“PREGIUDIZI DELLA POLITICA CONTRO IL GIOCO LEGALE PORTANO IL SETTORE NELLE MANI DELLE MAFIE. IN PUGLIA SAREMO AL FIANCO DEL LAVORATORI DEL GIOCO ESCLUSI DAI FONDI REGIONALI”
(AGIMEG – 06/07/2020)

“Quello del gioco è uno dei tanti settori con cui il Governatore Emiliano non ha mai avuto un buon rapporto, condizionato dalle pressioni del M5S che su questa partita ha sempre fatto demagogia e retorica senza approfondire il tema. Serve invece una visione razionale e non emotiva sul settore. In ordine al gioco noi abbiamo condotto una battaglia prima dell'emergenza covid, mettendoci la faccia perché nel consiglio regionale Puglia ci sono pregiudizi politici contrari al gioco legale, mentre dobbiamo ricordare che sale bingo, scommesse e slot danno introiti allo Stato, togliendo il gioco dalle mani delle mafie”. E' quanto ha detto Giandiego Gatta, Vicepresidente del Consiglio Regionale Puglia di Forza Italia, nel corso della diretta Facebook con il direttore di Agimeg, Fabio Felici, in merito alla situazione del comparto del gioco pubblico in Puglia, escluso dai fondi regionali per le imprese, motivo che ha spinto le associazioni del settore a promuovere un sit in il prossimo 9 luglio davanti al Consiglio Regionale. “Abbiamo ripetuto più volte alla Giunta regionale che il comparto del gioco vale 150 mila posti di lavoro nel Paese. Credo ci sia





un approccio ideologico al tema del gioco, in Puglia così come altrove, e questo approccio ha fortemente condizionato le scelte della Giunta nell'emarginare volutamente il settore, così da escluderlo da ogni tipo di incentivo, con risvolti drammatici su piano occupazionale". "Come già accaduto in passato, le associazioni del gioco legale potranno contare sul nostro appoggio – ha affermato Gatta – infatti già prima del covid abbiamo fatto interventi mirati in aula, abbiamo assunto posizioni impopolari forse agli occhi dell'opinione pubblica, ma a maggior ragione potrete contare sul nostro apporto. Anche se ora siamo una minoranza in Consiglio, confidiamo che fra 3 mesi (a settembre in Puglia sono in programma le elezioni regionali ndr) la situazione possa essere cambiata", ha concluso.

ARS SICILIA, DOPO OLTRE SEI MESI RIPRENDE L'ITER DEL DDL SUL GIOCO

(GIOCONEWS – 06/07/2020)

Martedì 7 luglio il Ddl frutto dell'accorpamento di tre proposte sul contrasto al gioco patologico riprende l'iter alla commissione Salute dell'Assemblea regionale siciliana.

Dopo mesi di silenzio, complice anche il rallentamento dell'attività politica durante l'emergenza Covid-19, si torna a parlare di gioco nell'Assemblea regionale siciliana.

La Sicilia, lo ricordiamo, è l'unica regione italiana rimasta senza una normativa in materia e da tempo attende la discussione delle proposte di legge presentate in questi anni.

Tre di loro – le numero 215-387-450 – accorpate in un unico disegno di legge – saranno all'esame della commissione Salute domani, 7 luglio. Sotto la lente il parere rilasciato dalla commissione Bilancio, a cui seguirà il voto finale.

Ai tre disegni di legge in questione – "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico" a firma di Giancarlo Cancellieri (MS5), "Disposizioni di legge contro il gioco d'azzardo per la protezione dei minori e le dipendenze patologiche" di Margherita La Rocca Ruvolo (Udc) e "Norme per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze patologiche da gioco d'azzardo, abuso di alcol e droghe" di Antonio Catalfamo (Fdl) – tutti risalenti al 2019, nel gennaio 2020 poi se ne è aggiunto un quarto che ha come primo firmatario il deputato Alessandrò Aricò, capogruppo all'Ars Sicilia di Diventerà bellissima (gruppo parlamentare che ha sostenuto l'elezione dell'attuale governatore, Nello Musumeci).

Una proposta particolarmente apprezzata dagli operatori del settore, in quanto prevede un criterio uniforme per i Comuni – chiamati ad adeguare il proprio regolamento in materia – e l'introduzione della

'non retroattività' della normativa, che quindi non colpisce le attività di gioco già autorizzate in questi anni.

Il testo, in questo caso, è stato assegnato per l'esame alla commissione Salute e alla commissione Affari costituzionali per il parere.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@yahoo.it



www.agsi.altervista.org